

**PIANO
URBANISTICO
COMUNALE
PSC POC RUE**



COMUNE DI VERUCCHIO
PROVINCIA DI RIMINI



PSC VARIANTE 2015

Sindaco:
Stefania Sabba

Assessore Urbanistica:
Alex Urbinati

Segretario Comunale:
Dott.sa Costantini Pamela Teresa

**Responsabile
Servizio urbanistica:**
Geom. Gilberto Bugli

Progettisti:
Arch. Marco Zaoli

Collaboratori:
Arch. Linda Fabbrini
Arch. Vera Fabbrini
Arch. Antaris Migani
Arch. Elena Dorato
Arch. Sara Maldina

PSC
Testi 02
allegato 2b

SCHEDA DEI VINCOLI

data
01-2018

Sommario

VINCOLI DI INTERESSE CULTURALE E PAESAGGISTICO.....	3
Immobili di interesse storico-artistico tutelati da specifico decreto.....	4
Immobili di interesse storico-artistico tutelati “ipso jure”	5
Tutela della viabilità storica.....	6
Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell’abitato di Verucchio	7
Ampliamento del vincolo paesaggistico	8
Corsi d'acqua pubblici di rilevanza paesaggistica e relativa fascia di rispetto	9
Albero monumentale	10
Zone boscate ed arbustive soggette a tutela paesaggistica.....	11
Zone di interesse storico-archeologico a cui è stato attribuito il vincolo paesaggistico.....	12
Tutela della viabilità panoramica e dei punti visuali di interesse.....	13
VINCOLI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	14
Zone ed elementi di interesse storico- archeologico	15
VINCOLI DI INTERESSE AMBIENTALE	16
Zone di tutela naturalistica.....	17
Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale.....	18
Tutela delle scarpate fluviotorrentizie	19
Tutela dei crinali	20
Tutela degli elementi vegetazionali.....	21
Aree SIC e PAN.....	22
Fasce di prossimità per la valutazione del clima acustico	23
Aree naturali protette di rilevanza regionale e provinciale	24
Tutela della rete ecologica	25

VINCOLI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE	26
Tutela degli insediamenti e delle infrastrutture storiche del territorio rurale e delle sistemazioni agrarie tradizionali	27
Tutela delle aree con raggio di 200 metri dalle captazioni acquedottistiche	28
Strade e fasce di rispetto stradale	29
Cabine ed elettrodotti ad alta e media tensione e relative fasce di rispetto e Dpa (distanze di prima approssimazione)	30
Impianti per l'emittenza radio-televisiva	31
Impianti fissi di telefonia mobile	32
Cimiteri e relative fasce di rispetto.....	33
Gasdotti e cabine e relative fasce di rispetto	34
Acquedotto della Romagna e condotte di adduzione delle Fonti Locali.....	35
Rete idrografica superficiale di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna.....	36
Mappe di vincolo - Limitazioni relative agli ostacoli e ai pericoli per la navigazione aerea (art. 707 commi 1.2.3.4 del Codice della Navigazione).....	37
VINCOLI RELATIVI AL RISCHIO SISMICO.....	38
Rischio sismico.....	39
VINCOLI DI INTERESSE GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO	40
Vincoli geomorfologici e idrogeologici	41
Vincolo idrogeologico	42
Vincolo di protezione igienica	43

VINCOLI DI INTERESSE CULTURALE E PAESAGGISTICO

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse culturale
TITOLO	Immobili di interesse storico-artistico tutelati da specifico decreto
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- DLGS n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", parte seconda, titolo 1 (vedi specifici atti di apposizione del vincolo riportati nelle note della presente scheda)
DESCRIZIONE SINTETICA	Si tratta di edifici di particolare interesse storico e architettonico, dettagliatamente descritti nelle schede dell'Allegato 2 al PSC, e per i quali, in relazione alla valutazione delle caratteristiche del bene e delle condizioni di conservazione, vengono indicate le categorie di tutela e gli interventi conseguentemente ammissibili (per le modalità e i criteri di intervento compatibili si rimanda al RUE, fatto salve le competenze del Ministero dei Beni e le attività Culturali secondo quanto stabilito dal DPR 233/2007). Finalità della tutela è la conservazione del loro valore nel contesto urbanistico e paesaggistico di riferimento.
LOCALITA'	Verucchio (centro storico) – Il Doccio
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 36 comma 2 lett. a) Norme PSC (immobili di interesse storico-artistico tutelati con specifico decreto); - PSC Tav.05 Ricognizione dei beni culturali e del paesaggio.
NOTE:	Gli immobili di interesse storico-artistico all'interno del territorio comunale sono riportati di seguito, con la numerazione corrispondente a quanto riportato all'art. 36 Norme PSC e nella Tav.05 Ricognizione dei beni culturali e del paesaggio: 1. Rocca di Passerello poi Convento e Chiesa delle Suore di Santa Chiara (Not. 08/05/1910, DM 24/05/2001, DM 12/12/2002); 2. Pinacoteca (DM 21/02/2006); 3. Mura difensive, 1° rivellino (Not. 08/05/1910); 4. Mura difensive, 2° rivellino (Not. 08/05/1910); 5. Mura difensive, 3° rivellino (Not. 08/05/1910); 6. Celletta votiva del Doccio (DM 16/09/82).

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse culturale
TITOLO	Immobili di interesse storico-artistico tutelati "ipso jure"
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- DLGS n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 10, comma 1; - DLGS n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 12, comma 1.
DESCRIZIONE SINTETICA	Trattasi di edifici di proprietà pubblica con più di 70 anni, tutelati "ipso jure", da sottoporre all'istruttoria di verifica dell'interesse culturale. Finalità della tutela è la conservazione del loro valore nel contesto urbanistico e paesaggistico di riferimento.
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 36 comma 2 lett. b) Norme PSC; - PSC Tav.05 Ricognizione dei beni culturali e del paesaggio.
NOTE	<p>Gli immobili di interesse storico-artistico tutelati "ipso jure" all'interno del territorio comunale sono riportati di seguito, con la numerazione corrispondente a quanto riportato all'art. 36 Norme PSC e nella Tav.05 Ricognizione dei beni culturali e del paesaggio:</p> <p>7. Rocca Malatestiana detta 'Rocca del Sasso' 8. Chiesa della Collegiata 9. Palazzo Comunale, ex Palazzo Ripa 10. Palazzo Comunale, ex scuola 11. Torre campanaria 12. Museo Civico Archeologico, Chiesa di S.Agostino e Convento 13. Convento dei Cappuccini e Chiesa di S.Giorgio 14. Chiesa e Oratorio del Suffragio 15. Mura difensive, Torriocino via Mura San Giorgio 16. Mura difensive 17. Torriocino della Porta 18. Fonte romana 20. Centro Civico di Villa Verucchio 21. Ex Chiesa di S.Paterniano e S.Lucia 22. Cimitero Comunale 23. Chiostro e Convento dei Frati Francescani 24. Torre di avvistamento Monte Ugone 25. Palazzetto della Giovampaola, piano terreno 27. Centro di recupero minorati psichici 'La Goccia' 28. Cinema-teatro parrocchiale Manzoni 29. Ex stazione ferroviaria linea Rimini-Novafeltria – località Dogana 29b.Arco d'ingresso ad una galleria della "Ex ferrovia Santarcangelo-Urbino"– località Ponte Verucchio 42. Scuola d'infanzia Fondazione Anna Rastelli, loc. Il Poggio 43. Asilo Fondazione Anna Rastelli in via Sant'Agostino a Verucchio 44. Ponte Bailey sul torrente Mavone 45. Resti del ponte sul Marecchia a Ponte Verucchio 46. Chiesa del Borgo Sant'Antonio 47. Antico lavatoio del Borgo di Sant'Antonio</p>

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di tipo storico-culturale
TITOLO	Tutela della viabilità storica
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- LR n. 20/2000 art. A-8; - PTCP della Provincia di Rimini, art. 5.9.
DESCRIZIONE SINTETICA	Si tratta delle strade, piazze e gli altri spazi pubblici ed elementi di pertinenza connotati da caratteristiche storiche. Detta viabilità non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa, salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Per gli interventi ammessi in relazione alle varie tipologie di tutela, si rimanda all'art. 35 Norme PSC. La finalità della tutela è la conservazione della memoria di questi elementi nell'organizzazione del territorio.
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 35 Norme PSC; - PSC Tav.06 Tutela di insediamenti, infrastrutture, edifici storici.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse paesaggistico
TITOLO	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'abitato di Verucchio
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- Decreto Ministeriale del 26 marzo 1970; - Gazzetta Ufficiale n. 122 del 18 maggio 1970; - DLGS n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 136.
DESCRIZIONE SINTETICA	Beni paesaggistici situati nel territorio riminese rientranti nel DLGS n. 42/2004 Codice dei beni culturali e del Paesaggio, art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico".
LOCALITA'	Verucchio (centro storico e zona panoramica)
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 40 comma 2 Norme PSC; - PSC Tav.05 Ricognizione dei beni culturali e del paesaggio.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse paesaggistico
TITOLO	Ampliamento del vincolo paesaggistico
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- Delibera di Giunta Regionale n. 2547 del 21 dicembre 1999; - Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 27 del 23 febbraio 2000; - DLGS n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 136.
DESCRIZIONE SINTETICA	Si tratta della "Proposta di ampliamento del vincolo esistente di cui al DM del 26/3/1970", ai sensi della Legge n. 1497/1939 (art. 8, comma 4, lettera a) della LR n. 26/1978 e successive modificazioni), relativamente alla salvaguardia di valore estetico e tradizionale e delle bellezze panoramiche dei luoghi.
LOCALITA'	Verucchio (versante a nord e a nord-est dell'abitato)
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 40 comma 2 Norme PSC; - PSC Tav.05 Ricognizione dei beni culturali e del paesaggio.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse paesaggistico
TITOLO	Corsi d'acqua pubblici di rilevanza paesaggistica e relativa fascia di rispetto
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- DLGS n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 142 comma 1, lett. c)
DESCRIZIONE SINTETICA	Corsi d'acqua assoggettati per legge a vincolo paesaggistico quali "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto del 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna". Questi beni di interesse paesaggistico non possono essere distrutti né essere oggetto di modificazioni che rechino pregiudizio ai valori protetti. La realizzazione delle opere e degli interventi edilizi consentiti riguardanti le aree di cui sopra, sono sottoposti al procedimento autorizzativo previsto dall'art. 146 del citato DLGS n. 42/2004.
LOCALITA'	Fiume Marecchia – torrente Mavone – torrente Felisina – torrente San Marino
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 40 comma 1 lett. b) Norme PSC; - PSC Tav.05 Ricognizione dei beni culturali e del paesaggio.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse paesaggistico
TITOLO	Albero monumentale
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- DPGR n. 12202 del 31/12/1997
DESCRIZIONE SINTETICA	Bene paesaggistico interessato da specifica disposizione di vincolo. Si tratta esemplare arboreo singolo o in gruppo, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico o monumentale.
LOCALITA'	Villa Verucchio (via Convento)
RIFERIMENTI CATASTALI	F. 09 – Part. 708
RIFERIMENTI PSC	- Art. 40 comma 1 lett. a) Norme PSC; - PSC Tav.05 Ricognizione dei beni culturali e del paesaggio.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse paesaggistico
TITOLO	Zone boscate ed arbustive soggette a tutela paesaggistica
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- DLGS n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 142 comma 1, lett. g)
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Territori coperti da vegetazione forestale o boschiva e arborea, di origine naturale e/o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo.</p> <p>La tutela deriva dalla necessità di valorizzare la selvicoltura quale elemento fondamentale per lo sviluppo socio-economico e per la salvaguardia ambientale del territorio, nonché per conservare, incrementare e gestire in maniera razionale il patrimonio forestale nazionale. Inoltre, i territori coperti da foreste e da boschi sono beni di interesse paesaggistico, e in quanto tali tutelati.</p> <p>Per gli interventi ammessi nelle zone boscate si rimanda all'art. 28 commi 3, 4, 5, 6, 7 Norme PSC, e al procedimento autorizzativo previsto dall'art. 146 del DLGS n. 42/2004 e dal DLGS n. 227/2001.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 28 comma 1 e 10 Norme PSC; - Art. 40 comma 1 lett. b) Norme PSC; - PSC Tav.05 Ricognizione dei beni culturali e del paesaggio.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse paesaggistico
TITOLO	Zone di interesse storico-archeologico a cui è stato attribuito il vincolo paesaggistico
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- DLGS n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 142 comma 1, lett. m)
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Si tratta di aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti; aree di rispetto od integrazione per la salvaguardia di paleo-habitat, aree campione per la conservazione di particolari attestazioni di tipologie e di siti archeologici; aree a rilevante rischio archeologico.</p> <p>Le misure e gli interventi di tutela e valorizzazione nonché gli interventi funzionali allo studio, all'osservazione e alla pubblica fruizione dei beni e dei valori tutelati sono definiti da progetti pubblici di contenuto esecutivo, elaborati con la competente Soprintendenza per i Beni archeologici avvalendosi della collaborazione dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Le trasformazioni ammissibili sono sottoposte al procedimento autorizzativo previsto dall'art. 146 del DLGS n. 42/2004.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 33, comma 1, primo alinea, Norme PSC; - Tav.05 bis Zone ed elementi di interesse storico-archeologico – Zone omogenee per la tutela delle potenzialità archeologiche.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse paesaggistico
TITOLO	Tutela della viabilità panoramica e dei punti visuali di interesse
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- PTCP della Provincia di Rimini, artt. 1.2 e 5.9
DESCRIZIONE SINTETICA	Si tratta di viabilità di valore panoramico (spesso coincidente con i principali crinali), e di punti visuali di interesse panoramico da tutelare, in quanto componenti fondamentali della percezione visuale del paesaggio della provincia di Rimini e della Valle del Marecchia. Inoltre sono individuati quale struttura costitutiva della rete ecologico-fruttiva e delle risorse paesaggistiche e storico-culturali del territorio. Per gli interventi ammessi in relazione alla fascia di rispetto, si rimanda all'art. 32 Norme PSC.
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 32 Norme PSC; - PSC Tav.06 Tutela di insediamenti, infrastrutture, edifici storici.
NOTE	-

VINCOLI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse archeologico
TITOLO	Zone ed elementi di interesse storico- archeologico
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - DLGS n. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 142 comma 1, lett. m) - Art. 21 del PTPR - Articolo 5.5 del PTCP - punto 5.2 del Capitolo 5 delle “Linee guida per l’elaborazione della Carta delle potenzialità archeologiche del territorio” elaborate in collaborazione fra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Si tratta di ambiti territoriali connotati dalla presenza di beni archeologici, emergenti o sepolti, di eccezionale o rilevante interesse, che hanno mantenuto un intrinseco legame con il paesaggio circostante, così da dar vita a un complesso inscindibile contraddistinto da una profonda compenetrazione fra valori archeologici e contesto paesaggistico.</p> <p>Su questi immobili sono fatte salve le competenze del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, secondo quanto stabilito dal DPR n. 233/2007.</p>
LOCALITA’	Territorio comunale
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 33 Norme PSC; - PSC_V_2015_Tav.05 bis Zone ed elementi di interesse storico-archeologico – Zone omogenee per la tutela delle potenzialità archeologiche.
NOTE	<p>Le Zone ed elementi di interesse storico-archeologico presenti all’interno del territorio comunale sono elencate di seguito, con l’indicazione di appartenenza alle specifiche categorie corrispondenti a quanto riportato all’art. 33 Norme PSC e nella Tav.05 bis Zone ed elementi di interesse storico-archeologico – Zone omogenee per la tutela delle potenzialità archeologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • beni archeologici riconosciuti come “beni culturali”, ai sensi della parte II del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, in forza di apposito provvedimento ministeriale emesso ai sensi degli artt. 12 e 13, nonché “beni demaniali” oggetto di “declaratorie” e aree soggette a “tutele indirette” ai sensi degli artt. 45 e 46; nello specifico si tratta delle aree soggette a vincoli ministeriali: VE11 (212_RN), VE15 (213_RN), VE22 (210_RN e 214_RN), VE25(211_RN), VE35 (215_RN), VE58 (216_RN), a cui si aggiungono un’area vincolata <i>ope legis</i>: VE16 ed un bene demaniale <i>ex lege</i> di proprietà comunale: VE20; • “zone ed elementi di interesse storico-archeologico”, categorie a, b1 e b2; • zone omogenee per la tutela delle potenzialità archeologiche (livelli di potenzialità A1, A2, B, C1, C2, D).

VINCOLI DI INTERESSE AMBIENTALE

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse ambientale
TITOLO	Zone di tutela naturalistica
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- PTCP della Provincia di Rimini, art. 5.2; - LR del 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000".
DESCRIZIONE SINTETICA	La tutela si applica su una porzione fondamentale del sistema ambientale e paesaggistico del territorio comunale costituente matrice portante della rete ecologica provinciale. Rappresenta inoltre un'importante insieme di aree a dominante naturale boschiva in destra Valle del Marecchia. Per gli interventi di trasformazione territoriale ammessi si rimanda alle norme del PSC, del RUE e del POC, ognuno per le sue specifiche competenze.
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 29 Norme PSC; - PSC Tav.03 Sistemi e zone della pianificazione sovraordinata.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse ambientale
TITOLO	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- PTCP della Provincia di Rimini, art. 5.3; - LR del 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000".
DESCRIZIONE SINTETICA	La tutela interessa aree che presentano parti di pregio sia per le componenti geologiche, vegetazionali e visuali sia per gli aspetti storico-testimoniali, comprese le aree agricole collinari in cui permangono diffusi elementi tipici del paesaggio agrario storico della Valle del Marecchia e della collina del Riminese. Per gli interventi di trasformazione territoriale ammessi si rimanda alle norme del PTCP e del PSC.
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 30 Norme PSC; - PSC Tav.03 Sistemi e zone della pianificazione sovraordinata
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse ambientale
TITOLO	Tutela delle scarpate fluviotorrentizie
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- PTCP della Provincia di Rimini, art. 4.1 comma 13
DESCRIZIONE SINTETICA	Si tratta di una tutela relativa a una risorsa ambientale connotata da una particolare vulnerabilità geomorfologica da salvaguardare. Per gli interventi di trasformazione territoriale ammessi si rimanda all'art. 12 comma 8 Norme PSC.
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 12 Norme PSC; - PSC Tav.06 Tutele di insediamenti, infrastrutture, edifici storici.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse ambientale
TITOLO	Tutela dei crinali
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- PTCP della Provincia di Rimini, art. 1.2
DESCRIZIONE SINTETICA	Si tratta di una tutela relativa a una risorsa ambientale connotata da una particolare vulnerabilità geomorfologica da salvaguardare.
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 12 comma 5 e art. 17 Norme PSC; - PSC Tav.06 Tutela di insediamenti, infrastrutture, edifici storici; - QC – Studio Geologico – Tav.9 Sintesi dei vincoli territoriali e ambientali.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo di interesse ambientale
TITOLO	Tutela degli elementi vegetazionali
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- LR n. 20/2000 art. A-8; - PTCP della Provincia di Rimini, art. 5.1.
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Si tratta di esemplari arborei, gruppi o filari meritevoli di tutela che non potranno essere danneggiati e/o abbattuti e potranno essere sottoposti esclusivamente ad interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo. Qualora, per ragioni fitosanitarie, per la sicurezza di persone e di cose eventualmente minacciate, si rendano necessari interventi (potatura, puntellamento, ed eccezionalmente abbattimento) non strettamente necessari alla conservazione degli elementi così classificati, tali interventi sono sottoposti ad apposita autorizzazione da parte di Provincia e Comunità Montana nei terreni soggetti alle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale (P.M.P.F.) e, nel restante territorio, da parte del Comune di Verucchio.</p> <p>Gli interventi riguardanti gli esemplari arborei singoli, in gruppi o in filare tutelati con specifico decreto regionale ai sensi della LR n. 2/1997, dovranno rispettare le prescrizioni ivi contenute.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 28 Norme PSC; - PSC Tav.06 Tutele di insediamenti, infrastrutture, edifici storici.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo ambientale
TITOLO	Aree SIC e PAN
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - DPR n. 357 del 8 settembre 1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"; - Direttiva n. 79/409/CEE; - LR n. 6 del 17 febbraio 2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000"; - PTCP della Provincia di Rimini, art. 1.5, comma 4 lett. a).
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>La Rete Natura 2000 è stata voluta dall'Unione Europea per salvaguardare l'insieme dei siti caratterizzati da ambienti naturali e specie vegetali ed animali rari o minacciati.</p> <p>Il PSC individua le aree interessate dalla Rete Natura 2000 e nello specifico la porzione di SIC-IT4090002 – "Torriana, Montebello, fiume Marecchia", considerato parte integrante e strutturante della rete ecologica di livello provinciale e locale.</p> <p>Nelle aree inserite all'interno dei perimetri di Rete Natura 2000 sono applicate le misure di conservazione definite dagli Enti competenti.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 14, 15 Norme PSC; - PSC Tav.02 Rete ecologica e Tav.08 Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo ambientale
TITOLO	Fasce di prossimità per la valutazione del clima acustico
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di zonizzazione acustica del comune di Verucchio; - LR n. 15/2001; - PTCP della Provincia di Rimini, art. 10.5; - DPCM del 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>In tutti gli insediamenti esistenti del territorio comunale si deve tendere a garantire condizioni di clima acustico conformi ai valori limite fissati sulla base della "classificazione acustica" del territorio.</p> <p>Gli interventi ricadenti all'interno delle fasce di prossimità sono subordinati alla procedura di valutazione del clima acustico di cui alle NTA del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Verucchio.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 59 Norme PSC; - Art. 48 Norme RUE; - Piano di Zonizzazione Acustica approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 14/12/2010.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo ambientale
TITOLO	Aree naturali protette di rilevanza regionale e provinciale
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- PTCP della Provincia di Rimini, art. 1.5
DESCRIZIONE SINTETICA	Il PSC definisce la rete ecologica con l'obiettivo della conservazione e dell'incremento della bio-diversità e di preservare le risorse naturalistiche e ambientali del territorio. Costituiscono parte della rete ecologica, oltre agli elementi elencati all'art. 14 comma 3 Norme PSC, i varchi da mantenere liberi dall'edificazione al fine di preservare la continuità della rete ecologica, la cui regolamentazione è demandata al RUE (art. 14 comma 7 Norme PSC).
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 14 Norme PSC; - PSC Tav.02 Rete ecologica.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo ambientale
TITOLO	Tutela della rete ecologica
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- LR n. 6/2005; - PTCP della Provincia di Rimini, art. 1.5, comma 4 lett. b).
DESCRIZIONE SINTETICA	Le aree naturali protette di rilevanza regionale sono costituite dalle aree di protezione naturalistica e ambientale (aree PAN), in quanto aree di collegamento ecologico funzionale di rilevanza regionale ai sensi della LR n. 6/05. Esse comprendono l'insieme delle emergenze naturalistiche collinari e i principali ambiti fluviali della provincia e costituiscono ambiti privilegiati per la concertazione istituzionale finalizzata alla valorizzazione ambientale e alla definizione di progetti di fruizione a basso impatto ambientale a rete e di rilevanza territoriale. Le aree naturali protette di rilevanza provinciale sono aree di collegamento ecologiche individuate dal PTCP, tra le quali rientrano anche le aree di riequilibrio ecologico.
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 14 comma 3 Norme PSC; - PSC Tav.02 Rete ecologica.
NOTE	-

VINCOLI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE

TIPO DI VINCOLO	Vincolo relativo alle infrastrutture
TITOLO	Tutela degli insediamenti e delle infrastrutture storiche del territorio rurale e delle sistemazioni agrarie tradizionali
RIFERIMENTI NORMATIVI	- LR n. 20/2000 art. A-8; - PTCP della Provincia di Rimini, art. 5.9.
DESCRIZIONE SINTETICA	Secondo l'art. A-8 della LR n. 20/2000, sono considerati insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale: - gli edifici e spazi ineditati di carattere pertinenziale; - gli insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale individuati in ragione del loro valore storico-testimoniale; - gli insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale costituiti dai manufatti di regolazione e di distribuzione del sistema storico delle acque; - le sistemazioni agrarie tradizionali, consistenti nelle piantate e nei filari alberati storici. All'interno del territorio comunale sono stati individuati: - infrastrutture del territorio rurale collegati all'ex ferrovia Santarcangelo-Urbino e Rimini-Novafeltria; - manufatti di regolazione e distribuzione del sistema storico delle acque - Fossa Patara. Per la definizione della relativa categoria di tutela e le modalità di intervento compatibili, si rimanda al RUE, sulla base della valutazione delle caratteristiche del bene e delle condizioni di conservazione e sulla base delle caratteristiche identitarie dello stesso in relazione alla specifica appartenenza a Unità e Sub-Unità di paesaggio e ai Paesaggi identitari.
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 37 comma 1 lett. b) Norme PSC; - PSC Tav.06 Tutela di insediamenti, infrastrutture, edifici storici.
NOTE	

TIPO DI VINCOLO	Vincolo relativo alle infrastrutture
TITOLO	Tutela delle aree con raggio di 200 metri dalle captazioni acquedottistiche
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- DLGS n. 152/2006 art. 94; - PTCP della Provincia di Rimini, art. 3.7.
DESCRIZIONE SINTETICA	Sono le aree individuate intorno alle opere di captazione di acque ad uso potabile (pozzi e sorgenti d'acqua), come zona di tutela assoluta e zona di rispetto. Le aree di salvaguardia concorrono alla protezione delle risorse idriche sotterranee. Per quanto riguarda gli interventi ammessi in relazione alle tipologie di tutela si rimanda all'art. 25 Norme PSC.
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 25 Norme PSC; - PSC Tav.07 Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo relativo alle infrastrutture
TITOLO	Strade e fasce di rispetto stradale
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - DLGS n. 285 del 30 aprile 1992 "Nuovo codice della strada"; - DPR n. 495 del 16 dicembre 1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"; - DM n. 1444 del 2 aprile 1968 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 765 del 6 agosto 1967"; - PTCP della Provincia di Rimini, art. 11.9. - DM n. 1404 del 1 aprile 1968 "Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della L. n. 765 del 6 agosto 1967".
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>La presenza delle infrastrutture stradali genera una zona di rispetto al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale, nonché al fine di mantenere una fascia inedificata utilizzata per l'esecuzione di lavori ed eventuali allargamenti, la cui dimensione è fissata in base al ruolo assegnato alle singole strade dal PSC, con riferimento alla classificazione operata dal "Nuovo Codice della Strada", dal RUE e dal PTCP.</p> <p>Per quanto riguarda le caratteristiche, le funzioni, le limitazioni e le prestazioni delle strade esistenti e di progetto, si rimanda all'art. 80 comma 3 Norme PSC.</p> <p>Per quanto riguarda le fasce di rispetto per ciascuna delle classi funzionali relative alle strade presenti nel territorio del Comune di Verucchio, si rimanda all'art. 81 Norme PSC.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 80 e 81 Norme PSC; - PSC Tav.07 Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo relativo alle infrastrutture
TITOLO	Cabine ed elettrodotti ad alta e media tensione e relative fasce di rispetto e Dpa (distanze di prima approssimazione)
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - L. n. 36 del 22 febbraio 2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"; - DPCM del 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti"; - DM del 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"; - PTCP della Provincia di Rimini, art. 10.6; - LR n. 30/2000; - LR n. 3/2012; - DGR n. 1138/2008; - DGR 978/2010; - DGR 197/2001; - DGR n. 2088/2013; - Nota Dirigente del Servizio Risanamento Acustico Elettromagnetico reg. PG/2009/41570 del 18/02/2009.
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>La presenza degli elettrodotti aerei e interrati di alta e media tensione comporta limitazioni d'uso per nuovi edifici e per trasformazioni di edifici esistenti interessati dalla fascia di rispetto, al fine di salvaguardare la salubrità, l'igiene e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>Per le disposizioni specifiche riguardo agli usi ammessi, agli interventi ammissibili all'interno delle Dpa (distanze di prima approssimazione) e nelle fasce di rispetto, alle condizioni di ammissibilità e alle procedure per la verifica del rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità di cui agli artt. 3 e 4 del DPCM del 8 luglio 2003, si rimanda al RUE.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 82 Norme PSC; - PSC Tav.07 Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo relativo alle infrastrutture
TITOLO	Impianti per l'emittenza radio-televisiva
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Piano provinciale per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT), approvato dalla Provincia di Rimini con delibera di C.P. n. 63/2008; - LR n. 30 del 25 novembre 2002 "Norme concernenti la localizzazione di impianti fissi per l'emittenza radio e televisiva e di impianti per la telefonia mobile". - L. n. 36 del 22 febbraio 2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"; - LR n. 30 del 31 ottobre 2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"; - Determinazione del direttore generale ambiente e difesa del suolo e della costa n. 13481 del 9 dicembre 2002 "Indirizzi per l'applicazione della LR n. 30 del 25 novembre 2002"; - DLGS n. 259/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche"; - DLGS n. 257 del 19 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici e campi elettromagnetici"; - DM n. 381 del 10 settembre 1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana", si vedano anche le "Linee guida applicative del DM redatte dal Ministero dell'Ambiente; - DPCM del 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz"; - Deliberazione della Giunta regionale del 12 luglio 2010 n. 978 "Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico". - DGR n. 197/2001.
DESCRIZIONE SINTETICA	La localizzazione degli impianti di emittenza radiotelevisiva è vietata in alcune zone al fine di perseguire in via prioritaria la prevenzione e la tutela sanitaria della popolazione e di salvaguardare l'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico. Con la stessa finalità è individuata una fascia di ambientazione, così come definita nell'art. 4 della delibera di Giunta Regionale n. 197 del 20 febbraio 2001, di 300 metri dal perimetro del centro abitato definito ai sensi del comma 6 dell'art. A-5 della LR n. 20/2000.
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 83 Norme PSC; - PSC Tav.07 Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo relativo alle infrastrutture
TITOLO	Impianti fissi di telefonia mobile
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - LR n. 30 del 31 ottobre 2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico; - LR n. 30 del 25 novembre 2002 "Norme concernenti la localizzazione di impianti fissi per l'emittenza radio e televisiva e di impianti per la telefonia mobile". - L. n. 36 del 22 febbraio 2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"; - Determinazione del direttore generale ambiente e difesa del suolo e della costa n. 13481 del 9 dicembre 2002 "Indirizzi per l'applicazione della LR n. 30 del 25 novembre 2002"; - Deliberazione Direttiva della Giunta regionale del 20 febbraio 2001 n. 197 "Direttiva per l'applicazione delle LR n. 30 del 31 ottobre 2000" come modificata e integrata dalla Deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2008 n. 1138; - DLGS n. 259/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche"; - DLGS n. 257 del 19 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici – campi elettromagnetici"; - DM n. 381 del 10 settembre 1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana", si vedano anche le "Linee guida applicative del Dm redatte dal Ministero dell'Ambiente; - DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz"; - Deliberazione della Giunta regionale del 12 luglio 2010 n. 978 "Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"; - DGR 197/2001.
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>La localizzazione di impianti fissi di telefonia mobile è vietata in alcune zone al fine di perseguire in via prioritaria la prevenzione e la tutela sanitaria della popolazione e di salvaguardare l'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico.</p> <p>Per la localizzazione di nuovi impianti si rimanda all'art. 84 Norme PSC, mentre per l'installazione, la riconfigurazione, l'esercizio e la dismissione di impianti fissi per la telefonia mobile si rimanda al RUE.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 84 Norme PSC; - PSC Tav.07 Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo relativo alle infrastrutture
TITOLO	Cimiteri e relative fasce di rispetto
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 come modificato dall'art. 28 della Legge n. 166 del 1 agosto 2002; - DPR n. 285 del 10 agosto 1990 "Approvazione del nuovo regolamento di polizia mortuaria" (art. 57); - LR n. 19 del 29 luglio 2004 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria".
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>La presenza nel territorio comunale di Verucchio del cimitero posto lungo viale del cimitero, genera una fascia di rispetto determinata sulla base delle riduzioni ammesse ai sensi dell'art. 338 comma 5 del Decreto Regio n. 1265/1934 con la finalità di assicurare condizioni di igiene e di salubrità mediante la conservazione di una "cintura sanitaria", di garantire la tranquillità e il decoro ai luoghi di sepoltura, e di consentire futuri ampliamenti del cimitero.</p> <p>Per le disposizioni specifiche riguardo agli usi ammessi e agli interventi ammissibili nella fascia di rispetto, si rimanda al RUE.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 85 Norme PSC; - PSC Tav.07 Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo relativo alle infrastrutture
TITOLO	Gasdotti e cabine e relative fasce di rispetto
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - DM del 24 novembre 1984 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8"; - DM del 16 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8"; - DM del 17 aprile 2008, "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8". <p>In prossimità dei gasdotti valgono le limitazioni stabilite ai paragrafi 2.5.2, 2.5.3 dell'Allegato A al DM del 14 aprile 2008.</p>
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>La presenza dei gasdotti genera una zona di rispetto di dimensione variabile a seconda della pressione massima di esercizio, del diametro della condotta e della natura del terreno così come indicato nella normativa di riferimento, al fine di garantire la sicurezza dell'infrastruttura e di prevenire i danni causati da incendi ed esplosioni.</p> <p>Il RUE detta disposizioni specifiche riguardo agli interventi ammissibili in prossimità dei gasdotti e delle cabine di decompressione e alle procedure per la verifica del rispetto delle norme di tutela vigenti.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 86 Norme PSC; - PSC Tav.07 Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo relativo alle infrastrutture
TITOLO	Acquedotto della Romagna e condotte di adduzione delle Fonti Locali
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<p>- Delibera di C.C.N.8 P.G.N. 2067 del 19/04/1991 per l'approvazione della costruzione dell'Acquedotto della Romagna e Delibera di G.C. del Comune di Verucchio n. 294 del 04/10/1991 per autorizzazione al deposito atti, imposizione di servitù, occupazione di urgenza e di espropriazione (pubblicazione annuncio n. 929 su F.A.L.. della Provincia di Forlì n. 40-542 del 07/08/1991).</p> <p>- DLGS n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale – parte terza – Tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche.</p>
DESCRIZIONE SINTETICA	La presenza di acquedotti genera una fascia di inedificabilità di dimensione variabile in funzione del diametro delle condotte, al fine di garantire la tutela dell'infrastruttura e di prevenire i danni causati da eventuale realizzazione di opere e di attraversamenti di altri sotto servizi. Nel territorio in oggetto la condotta di DN 300 mm genera una fascia di inedificabilità larga 7,00 m: si intende estesa a 3,50 m per parte dall'asse della condotta, e contiene al suo interno una fascia ridotta a 4,00 m (2,00 m per parte dall'asse della tubazione), definita fascia di passaggio.
LOCALITA'	Comune di Verucchio (RN)
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<p>- Art. 25 bis Norme PSC;</p> <p>- PSC Tav.07 Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto.</p>
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo relativo alle infrastrutture
TITOLO	Rete idrografica superficiale di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - RD n. 368/1904 – Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi; - RD n. 523/1904 – Opere idrauliche; - RD n. 215/1933 – Nuove norme per la bonifica integrale; - LGS n. 152/2006 – Norme in materia ambientale; - LR n. 7/2004 – Disposizioni in materia ambientale; - LR n. 4/2007 – Adeguamenti normativi in materia ambientale; - DGR n. 1053/2003 - Tutela delle acque e dell'inquinamento; - DGR n. 286/2005 - Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne; - DGR n. 1086/2006.
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>La presenza del suddetto reticolo idrografico genera dei vincoli in merito alle distanze da rispettare relativamente alla conduzione dei fondi agricoli, all'edificazione di opere pubbliche e private, e alle autorizzazioni necessarie per le varie tipologie di opere.</p> <p>Tali vincoli sono normati all'interno del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale, approvato con Delibera di consiglio di amministrazione n. 49 del 09/04/2015 per la conservazione e la polizia di opere pubbliche di bonifica e loro pertinenze in attuazione del R.D. 08/05/1904 n. 368.</p> <p>Le fasce di rispetto sono di dimensione variabile, in relazione alla tipologia del canale e alla tipologia dell'intervento da realizzare.</p>
LOCALITA'	Comune di Verucchio (RN)
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 25 ter Norme PSC; - PSC Tav.07 Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincolo relativo alle infrastrutture
TITOLO	Mappe di vincolo - Limitazioni relative agli ostacoli e ai pericoli per la navigazione aerea (art. 707 commi 1.2.3.4 del Codice della Navigazione)
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- Art. 707, 1° comma del Codice della Navigazione; - Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, ENAC
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>In relazione alle previsioni dell'art. 707, 1° comma del Codice della Navigazione, ENAC ha recepito la normativa tecnica internazionale con il Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, che ha individuato le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e le relative limitazioni necessarie per evitare la costituzione di ostacoli e potenziali pericoli alla navigazione aerea, da riportare in apposite Mappe di vincolo.</p> <p>Le Mappe di vincolo costituiscono uno strumento operativo essenziale per il governo del territorio, necessario per garantire la regolarità delle operazioni di volo sull'aeroporto nel rispetto della sicurezza delle operazioni stesse.</p> <p>La Relazione e gli elaborati grafici e documentali determinano in ogni punto l'elevazione o altezza massima raggiungibile da una nuova costruzione, affinché la stessa non costituisca un ostacolo per la regolarità e la sicurezza delle manovre di atterraggio, sorvolo e decollo degli aeromobili nelle zone limitrofe l'aeroporto.</p> <p>L'art. 711 dello stesso Codice prescrive inoltre che la realizzazione di opere e l'esercizio di attività, che costituiscono un potenziale pericolo alla navigazione aerea, sono subordinati alla autorizzazione di ENAC, che ne accerta il grado di pericolosità ai fini della sicurezza della navigazione aerea.</p> <p>In relazione alle citate previsioni del Codice della Navigazione, ENAC ha individuato alcune tipologie di attività e di manufatti che, se ubicati nelle aree circostanti l'aeroporto, possono generare una situazione di potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione aerea, a prescindere dalla loro altezza al di sopra del livello del terreno.</p> <p>Pertanto, in aggiunta ai vincoli derivanti dal rispetto delle superfici di delimitazione degli ostacoli, le Mappe di vincolo comprendono anche le tavole indicanti le aree limitrofe all'aeroporto che ENAC ha ritenuto necessario sottoporre a limitazione in relazione ad alcune tipologie di attività o di costruzione, che possono costituire un potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione aerea.</p>
LOCALITA'	Comune di Verucchio (RN)
RIFERIMENTI CATASTALI	Vedi RT - Relazione tecnica - Mappe di vincolo - Limitazioni relative agli ostacoli e ai pericoli per la navigazione aerea (art. 707 commi 1.2.3.4 del Codice della Navigazione)
RIFERIMENTI PSC	- Norme: Art. 81bis Limitazioni relative alla navigazione aerea - Tav. PG01 : Planimetria Generale delle superfici di delimitazione ostacoli Scala 1:50.000
NOTE	-

VINCOLI RELATIVI AL RISCHIO SISMICO

TIPO DI VINCOLO	Vincoli relativi al rischio sismico
TITOLO	Rischio sismico
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003 n. 3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"; - Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 112 del 2 maggio 2007 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della LR 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica"; - Deliberazione della Giunta Regionale del 21 dicembre 2015 n. 2193 "Art. 16 della LR n. 20 del 24/03/2000" Approvazione e aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa del 2 maggio 2007, n. 112"; - Decreto del Ministro delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni"; - Circolare del Ministero delle Infrastrutture del 2 febbraio 2009, n. 617 "Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al DM del 14 gennaio 2008"; - Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" in particolare Parte II, Capo IV, per quanto non diversamente disposto dalla LR n. 19 del 30 ottobre 2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"; - LR n. 20 del 20 marzo 2000; - LR n. 19 del 30 ottobre 2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"; - PTCP della Provincia di Rimini, artt. 4.1, 4.2 e 4.3.
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>In tutto il territorio comunale si rendono necessari studi ed analisi di approfondimento finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio sismico.</p> <p>Per la normativa relativa alle trasformazioni urbanistiche in relazione alle analisi approfondite di risposta sismica da allegare ai progetti, si rimanda alle fonti sopra citate. La disciplina degli interventi edilizi è richiamata nel RUE al quale si rimanda.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 27 Norme PSC; - Norme RUE; - QC – Studio Geologico – Tav.6 Carta delle aree soggette a effetti locali in caso di eventi sismici.
NOTE	-

VINCOLI DI INTERESSE GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO

TIPO DI VINCOLO	Vincoli relativi al rischio geomorfologico e idrogeologico
TITOLO	Vincoli geomorfologici e idrogeologici
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - LR n. 20 del 20 marzo 2000; - PTCP della Provincia di Rimini, TITOLI 2, 3 e 4; - Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca (PAI) – Delibera n. 2 del 30/03/2004; - Delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 9 aprile 2001 "Regolamento provinciale in materia di difesa del suolo"; - Piano di Tutela delle Acque regionale del 21 dicembre 2005; - Integrazione al Piano Stralcio di Bacino denominata "Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica" - delibera di G.R. n. 229 del 14/02/2005"; - Progetto di Variante al PAI di recepimento del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) adottata con deliberazione del C.I. n. 1 del 27/04/2016.
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Le prescrizioni riguardanti gli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio sono relative alle aree soggette a condizioni di pericolo e rischio così come evidenziate nello Studio Geologico allegato al Quadro Conoscitivo. Tali aree si contraddistinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambiti a pericolosità geomorfologica (aree in dissesto quali frane attive e frane quiescenti, crinali, scarpate, zone instabili); - ambiti a pericolosità idraulica (corsi d'acqua e reticolo idrografico, invasi, aree esondabili). - ambiti a vulnerabilità idrogeologica (aree di ricarica delle falde, bacini imbriferi); - ambiti di tutela e salvaguardia (sorgenti, pozzi e prelievi idrici ecc...). <p>La realizzazione di interventi urbanistico-edilizi in queste zone è soggetta al rispetto delle prescrizioni di cui al PSC, RUE e PTCP.</p>
ALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Artt. 12, 17, 18,19, 20, 21, 21 bis, 22, 23, 24, 26, 27, 27 bis Norme PSC; - QC – Studio Geologico – Tav.3 Carta geomorfologica; - QC – Studio Geologico – Tav.5 Carta dell'idrografia superficiale delle isofreatiche e della vulnerabilità degli acquiferi – Rischio idraulico; - QC – Studio Geologico – Tav.7 Carta del rischio geologico e geomorfologico; - QC – Studio Geologico – Tav.9 Sintesi dei vincoli territoriali e ambientali.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincoli relativi al rischio geomorfologico e idrogeologico
TITOLO	Vincolo idrogeologico
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Regio Decreto n. 3267/1923 "Vincolo idrogeologico"; - DGR n. 1117 del 11 luglio 2000 "Procedure amministrative e norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico". - LR n. 20 del 20 marzo 2000; - PTCP della Provincia di Rimini, TITOLI 2, 3 e 4; - Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca (PAI) – Delibera n. 2 del 30/03/2004; - Delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 9 aprile 2001 "Regolamento provinciale in materia di difesa del suolo"; - Piano di Tutela delle Acque regionale del 21 dicembre 2005.
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Le prescrizioni concernenti il vincolo idrogeologico è relativo ad aree presenti nel territorio comunale soggette a condizioni di pericolosità idraulica così come evidenziate nello Studio Geologico allegato al Quadro Conoscitivo.</p> <p>La realizzazione di interventi urbanistico-edilizi in queste zone devono essere attuati nel rispetto della morfologia del territorio, escludendo di norma, movimentazioni di terra quali sterri e riporti, e in applicazioni della disciplina di cui alla DGR n. 1117/2000.</p> <p>Si veda anche l'apposito studio geologico condotto dall'Amministrazione Comunale relativo all'esclusione dalla richiesta di autorizzazione ex art. 7 RDL 3267/1923 per gli interventi ricadenti nel perimetro del territorio urbanizzato condotto ai sensi dell'art. 150 comma 5 della LR 3/1999.</p>
LOCALITA'	Varie
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 27 bis Norme PSC; - QC – Studio Geologico – Tav.10 Vincolo idrogeologico e sovrapposizione con ambiti urbanizzati.
NOTE	-

TIPO DI VINCOLO	Vincoli relativi al rischio idrogeologico
TITOLO	Vincolo di protezione igienica
ESTREMI ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO: NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- DM del 20/01/1927 (capitolo III, artt. 9-18); - LR 32 del 17/08/1988 (art. 7); - DLGS 152 del 03/04/2006 (art. 94).
DESCRIZIONE SINTETICA	Le prescrizioni concernenti il vincolo di protezione igienica sono relative ad un'area insistente nel territorio comunale nella quale è presente la sorgente di acqua minerale denominata "S. Francesco". La perimetrazione riportata nella tavola 7 Nord del PSC "Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto" è relativa all'area di delimitazione della zona di protezione igienica della concessione di coltivazione della suddetta sorgente. Per l'individuazione della relativa fascia di rispetto si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 21 comma 7 delle Norme del PSC.
LOCALITA'	Via Provinciale Nord - Fonti di San Francesco
RIFERIMENTI CATASTALI	-
RIFERIMENTI PSC	- Art. 21 comma 7 Norme PSC; - PSC Tav.07 Reti delle infrastrutture e fasce di rispetto.
NOTE	-